Mappedellimmaginario

Mai smettere di esplorare
Al di là di stereotipi e differenze… c'è il futuro.
À

10 APRILE 2019 DA MAPPEDELLIMMAGINARIO

I libri di cui vi parlo oggi sono simili – ma non uguali!- e complementari. Sono stati pubblicati a tre anni di distanza l'uno dall'altro e fotografano una situazione relativa a stereotipi, ruoli, generi, in continua evoluzione. In entrambi gli albi illustrati vengono descritti come un potente mezzo comunicativo per parlare anche di tematiche "forti", complesse e piene di significato a bambine e bambini e di come l'editoria stia rispondendo ai nuovi stimoli che si vanno delineando.

LEGGERE SENZA STEREOTIPI
A questo pensiamo possa servire Leggere senza stereotipi: far sì che tutti e tutte si trovino rappresentati, si riconoscano , possano dirsi «e perché non io?». A raccontare tante possibilità di scelte differenti, non perché siano le uniche individuabili ma perché diventino la nostra scorta, una sorta di personale dizionario delle possibilità, il mare in cui pescare quando la vita ci chiederà di prendere una strada invece che un'altra.
Sono molteplici le ragioni per cui vi consiglio Leggere senza stereotipi. Anche se risale al 2015 è quanto mai attuale ed ha la qualità di avere saggiamente anticipato i tempi. È uno strumento utile da consultare per chi educa bambini e bambine, un catalogo di albi illustrati (non solo italiani) che permettono di parlare di genere e stereotipi ai piccoli. Gli argomenti trattati sono il genere e l'orientamento sessuale, i ruoli maschio/femmina, le emozioni, i possibili modelli di famiglia.

Le autrici fanno parte di SCOSSE http://www.scosse.org/, un'associazione, cito dalla presentazione che viene fatta nel libro, «di promozione sociale» contraddistinta dalla «volontà di lavorare per valorizzare le differenze e l'inclusione sociale" e promuovere "una cultura libera e aperta a tutti e tutte».

Il libro nasce dalla esperienza diretta delle autrici e propone laboratori per nidi e scuole d'infanzia che hanno come obbiettivo aiutare bambini/e nella scoperta di sé, delle proprie emozioni, del proprio corpo e nello sviluppo della creatività. Alla fine di ogni capitolo troverete una bibliografia di albi relativa all'argomento trattato. Si tratta di albi perché proprio questa tipologia di libro è la più adatta a creare un "ponte" in grado di comunicare, anche ai più piccoli, significati complessi grazie all'intreccio tra parole e immagini. Quindi perché è importante che in questi preziosi strumenti vengano superati gli stereotipi? Perché quando un bambino o una bambina leggono un libro (o viene letto loro un libro) cercano riferimenti in cui identificarsi o con i quali riuscire a costruire un'immagine di sé e della realtà. Come fare allora se una bambina non si ritrova nella principessa rosa confetto o un bambino nel calciatore sportivo? E se la famiglia rappresentata non è monogenitoriale o allargata come quella in cui vive il bimbo e la bimba? C'è solo una realtà alla quale mi posso rapportare?

L'incontro dei piccoli lettori e lettrici con albi illustrati che propongono percorsi diversi dagli schemi imposti permette di immaginare alternative e possibilità, di "figurarsi il futuro", liberi di essere e diventare.

Chiaro nell'esposizione, facile da consultare, offre molti spunti di riflessione, di letture e attività. Da leggere se lavorate nel mondo dell'infanzia e se siete adulti curiosi e consapevoli (o volete diventarlo).

Fra le righe vengono auspicati cambiamenti, sia a livello sociale che nel panorama editoriale italiano, che, secondo me, stanno già arrivando.

À